

VERBALE COMMISSIONE MENSA 18/12/2019

SCUOLE

Proposte fatte dai rappresentanti:

- Evitare/limitare l'utilizzo di prodotti monoporzione (per ridurre il consumo di plastica)
- Inserire nel menù prodotti alimentari del nostro territorio.
- Un rappresentante propone di eliminare totalmente i salumi dal menù. La proposta non è però sostenuta dalla maggior parte dei rappresentanti.

Gli alimenti che riscontrano scarso gradimento sono:

- per la scuola Duprè i panini sono poco cotti (verificare)
- emmenthal risulta un formaggio non troppo gradito. (verificare)
- la pasta integrale bio non è molto gradita in alcune scuole, ma nonostante ciò viene riconosciuta l'importanza nutrizionale di questo alimento.

Problematiche riscontrate:

- per la scuola S. Martini spesso i pasti sono freddi. (approfondire).
- il petto di pollo gratinato risulta tagliato troppo alto.
- alcune scuole riferiscono di aver avuto problematiche con le porzioni somministrate (S.Martini con la bresaola, marciano con la frutta). Le stesse problematiche non si riscontrano invece nelle altre scuole (Ginestreto per esempio giudica le porzioni abbondanti).
- pere e kiwi: non hanno la giusta maturazione e spesso risultano dure.
- la pizza in alcune occasioni non era abbastanza cotta.
- il prosciutto crudo di Parma sembra molto salato.
- lo spezzatino di maiale l'ultima volta era molto grasso.
- per la scuola Peruzzi il radicchio presente nell'insalata sembra poco adatto all'utenza.

Varie:

- I rappresentanti delle scuole chiedono la revisione del menù concordato per le giornate di sciopero. In alcune scuole riferiscono di aver intrapreso una raccolta firme (Tozzi, S.

Girolamo). L'assessore comunica che il Comune convocherà la delegazione trattante per la modifica del menù da prevedere in caso di sciopero.

- Il rappresentante della scuola Tozzi propone di predisporre dei questionari di gradimento per verificare la qualità del servizio.
- Il presidente della commissione mensa comunica verbalmente le proprie dimissioni.
- Il rappresentante della scuola Peruzzi riporta la propria esperienza relativa ad un piccolo questionario eseguito nella scuola elementare, che ha evidenziato come i bambini durante i cinque anni scolastici imparano ad accettare e quindi a consumare alimenti che inizialmente non apprezzavano.